

**GARANTE
DELLA CONCORRENZA
E DEL MERCATO
10 APRILE 1992**

PRESIDENTE: SAJA

RELATORE: MILITELLO

PARTE: CERVED S.P.A.

1. IMPRESE INTERESSATE

L'Associazione Nazionale delle Case di Informazione Commerciale (d'ora in poi, ANCIC) è una associazione di categoria, facente capo alla Confcommercio, cui sono associate circa 15 imprese di informazioni commerciali.

La CERVED S.p.A. (d'ora in poi, CERVED) è una società per azioni, il cui capitale è detenuto da 86 camere di commercio, dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio e da due unioni regionali di camere di commercio.

Più in particolare, i maggiori azionisti sono:

1) Camera di Commercio di Padova
19,8%

2) Camera di Commercio di Torino
18%

3) Camera di Commercio di Milano
12%.

I principali dati contabili, relativi al 1990, sono i seguenti:

capitale sociale 28,5 MLD

fatturato 126,4 MLD (con un incremento del 21,5% rispetto al 1989)

utili netti 6,3 MLD.

Il fatturato di cui sopra è stato realizzato per il 52,9% con servizi erogati alle Camere di Commercio e per il 47,1% con servizi erogati a soggetti non camerali. Nel fatturato della CERVED non sono ricompresi i diritti di segreteria versati dagli utenti alla CERVED e da questa corrisposti alle Camere di Commercio.

Lo statuto della CERVED prevede il divieto di distribuzione degli utili, se non nei limiti della remunerazione del capitale, e l'obbligo di reinvestirli nell'ulteriore sviluppo dell'attività sociale.

2. SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO

In data 7 maggio 1991 perveniva all'autorità una nota dell'ANCIC. In essa si evidenziavano i rapporti intercorrenti fra la CERVED e le Camere di Commercio, dell'Industria, dell'artigianato e dell'Agricoltura (d'ora in poi: CCIAA), affermando che, in virtù di essi, la CERVED ha illegittimamente acquisito una posizione di monopolio nella gestione e distribuzione dei dati di origine camerale su base informatica e che di tale posizione essa abusa, ai sensi dell'art. 3 della legge 287/90.

Secondo l'ANCIC, la CERVED riceve gratuitamente dalle CCIAA i dati risultanti dal registro delle ditte, dai fascicoli regionali dei BUSARL (*Bollettino Ufficiale* delle Società per azioni e a responsabilità limitata) nonché quelli relativi ai debitori protestati, già elaborati su supporto magnetico e pronti, quindi, per l'utilizzazione *on line*.

Tale sistema si traduce, sempre ad avviso dell'ANCIC, in una disparità delle opportunità di accesso a tali dati fra la CERVED e le altre imprese che commercializzano informazioni commerciali.

L'ANCIC sostiene, infine, che la CERVED, abusa, sotto vari profili, della posizione dominante così acquisita. In particolare, si denuncia che la CERVED pratica condizioni e tariffe discriminatorie fra i suoi clienti e, più in generale, poco trasparenti nei criteri di fissazione e nel calcolo degli sconti.

Sulla base di tale denuncia e della nota difensiva predisposta congiuntamente dalla CERVED e dalla Unioncamere, l'Autorità avviava, in data 24 ottobre 1991, un'istruttoria tendente ad accertare l'esistenza di una posizione dominante da parte della CERVED ed il suo eventuale abuso, consistente, in particolare:

a) nell'applicare nei rapporti commerciali con i propri clienti condizioni contrattuali oggettivamente diverse per prestazioni equivalenti, segnatamente praticando condizioni e tariffe più onerose nei confronti delle aziende private di informazione commerciale rispetto a quelle praticate agli altri clienti;

b) nell'imporre a determinate categorie di utenti, sia pubblici che privati,

prezzi e condizioni contrattuali in sé ingiustificatamente gravose;

c) nel negare ingiustificatamente alle aziende private di informazione commerciale l'accesso a taluni servizi.

Con separato provvedimento veniva nominato un perito, nella persona dell'ing. Rovaris, esperto di banche dati ed informatica, incaricato di chiarire alcune questioni di carattere tecnico rilevanti ai fini dell'istruttoria. Il perito depositava la propria relazione in data 31 dicembre 1991 e di questa le imprese interessate prendevano visione.

In data 2 aprile 1992, nel corso dell'audizione conclusiva, l'Autorità prendeva atto della comunicazione della CERVED di avere predisposto nuovi modelli contrattuali e metodi tariffari sostitutivi di quelli oggetto della presente indagine.

3. IL SISTEMA TELEMATICO DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Il sistema telematico camerale, gestito dalla CERVED, si compone di una banca dati centrale, situata a Padova, e di una rete di terminali ad essa collegati. Dalla documentazione fornita, risulta che la CERVED provvede alla progressiva realizzazione e gestione del sistema telematico camerale non sulla base di un'unica convenzione conclusa con tutte le CCIAA, ma in forza di più contratti stipulati in tempi diversi con le singole camere.

Nella banca dati sono memorizzati, tra gli altri: 1) i registri delle ditte di tutte le CCIAA italiane (sigla: SANI); 2) gli elenchi dei debitori protestati in tutta Italia negli ultimi cinque anni (sigla: SANP); 3) i bilanci relativi agli ultimi tre esercizi di tutte le società italiane così come pubblicati sul BUSARL (sigla: SABB); 4) gli indici dei fascicoli regionali dei BUSARL (sigla: SIBB); 5) altre anagrafi non basate su dati camerali.

L'aggiornamento delle banche dati istituzionali (SANI, SANP, SABB e SIBB) è curato, in gran parte, a spese delle CCIAA. In particolare, il registro delle ditte viene aggiornato ad opera del personale delle CCIAA, utilizzando il sistema telematico appositamente predisposto dalla CERVED. L'elenco dei